



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI

anm



A.N.AC.

Autorità Nazionale Anticorruzione



MASTER APC: Analisi, Prevenzione e Contrasto della
criminalità organizzata e della corruzione



la Repubblica.it

“Piccolo Atlante della corruzione”

Laboratorio d'indagine sulla corruzione

Progetto didattico

per le Scuole Statali Secondarie di 2° Grado

anno scolastico 2015/ 2016

SCHEMA DI PROGETTO

Laboratorio didattico per la conoscenza, la prevenzione e il contrasto della corruzione e per la diffusione delle buone pratiche della legalità, rivolto alle Scuole Statali Secondarie di 2° Grado.

Format promosso dall'Associazione *Libertà e Giustizia* - ideato e coordinato da Beatrice Ravaglioli (LeG)

SCUOLA CAPOFILA - ENTE PROPONENTE

Liceo Scientifico Statale “Giuseppe Peano”

Recapito: **Via Francesco Morandini 38 - 00142 ROMA**

Tel: **06 121125725**

Dirigente scolastico: **Professoressa Cristina Battezzati**

Docente Referente: **Professoressa Maria Arena**

e-mail: mps12000g@istruzione.it

liceo@peanoroma.it

PARTNER COINVOLTI NEL PROGETTO

ASSOCIAZIONE LIBERTÀ E GIUSTIZIA – Presidente Alberto Vannucci

MIUR – DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE – Direttore Generale Giovanna Boda

UNIVERSITÀ DI PISA –Dipartimento di Scienza Politica – Master Apc – Professor Alberto Vannucci

A.N.M. (Associazione Nazionale Magistrati) – Presidente Rodolfo M. Sabelli

A.N.A. (Autorità Nazionale Anticorruzione) – Presidente Raffaele Cantone

la Repubblica.it – Direttore Giuseppe Smorto

TITOLO PROGETTO

“Piccolo Atlante della corruzione”

ABSTRACT

Considerata l'emergenza sociale generata dal fenomeno dell'illegalità diffusa, e più in particolare dalla corruzione; ritenendo di primaria importanza l'adozione di politiche di prevenzione e formazione per le nuove generazioni in tema di corruzione, intesa in primo luogo come modello culturale da contrastare; tenuto conto dell'assenza di strumenti specifici di didattica curriculare atti a far fronte a questa esigenza,

L'Associazione Libertà e Giustizia Circolo di Roma ha ideato e positivamente sperimentato nell'anno accademico 2013/14, presso 5 Scuole Secondarie di 2° Grado ubicate in contesti sociali diversi nel Lazio, un modulo interattivo dal titolo ***“Piccolo Atlante della corruzione”*** di indagine sul campo svolta dagli studenti compresi tra il secondo e il quarto anno del ciclo di studi superiori - opportunamente formati da Esperti e Docenti - sulla corruzione percepita ed emersa nei territori delle rispettive scuole.

Gli studenti hanno sondato nei loro Municipi il disagio della corruzione tra le categorie di cittadini più esposte al fenomeno, con l'obiettivo di redigere un dossier di natura scientifica da mettere a disposizione delle Istituzioni locali e nazionali.

Il lavoro sul campo, lo studio dei dati raccolti sul territorio, l'approfondimento di un caso specifico di corruzione legato all'area d'indagine, e la successiva fase di edizione e pubblicazione del *“Piccolo Atlante della corruzione”*, hanno attivato negli studenti risorse morali e civili non sufficientemente valorizzate, spiccate capacità di autodeterminazione e consapevolezza critica, trasformandoli in autori e attori delle proprie conoscenze e in 'docenti' di educazione civica per i loro concittadini.

La realizzazione sperimentale del Laboratorio ha permesso di osservare le seguenti evidenze:

- a) Elevata partecipazione spontanea e spinta motivazionale degli studenti
- b) Gratificazione e attivazione del senso di responsabilità pubblica nello svolgimento di un incarico istituzionale di utilità sociale
- c) Acquisizione di competenze di base sul tema della corruzione; interiorizzazione del problema quale grave ostacolo culturale, attraverso l'esperienza diretta sul territorio
- d) Conquista di un alto grado di consapevolezza attiva del valore della legalità
- e) Crescita dell'identità civica; percezione della funzione di cittadino attivo all'interno della propria comunità di riferimento
- f) Incremento delle competenze psicosociali (Life Skills). Sviluppo della dimensione comunicativa e delle capacità espressive e di relazione interpersonale al di fuori del contesto scolastico.
- g) Sperimentazione e apprendimento dei rudimenti di un processo di indagine statistica nelle sue diverse fasi: ideazione del Questionario; identificazione delle categorie sociali destinarie del sondaggio; somministrazione e raccolta del Questionario sul territorio; spoglio e organizzazione dei dati; rappresentazione grafica dei risultati; analisi e sintesi
- h) Applicazione e sviluppo delle competenze informatiche

i) Esperienza di attività redazionale ed editoriale

Data l'alta vocazione formativa del progetto e alla luce dei risultati conseguiti dalla sperimentazione pilota condotta nel Lazio, *Libertà e Giustizia*, con in collaborazione con il Dipartimento di scienze politiche di Pisa – *Master APC* – il Miur (Direzionale Generale per lo Studente), l'Associazione Nazionale Magistrati, L'Autorità Nazionale Anticorruzione e *la Repubblica.it* hanno replicato il Format per l'Anno Accademico 2014/2015 su scala nazionale, estendendolo a tre Regioni del territorio nazionale: Campania, Lazio, Lombardia.

Per l'anno scolastico corrente, 2015/2016, le Regioni partecipanti sono **il Piemonte, il Veneto, il Lazio, la Sicilia.**

NUCLEO DI PROGETTO REGIONALE

Format su base regionale

PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO

Il Format prevede la partecipazione di 4/5 Scuole della città capoluogo di Regione e 1/2 scuole di una seconda città.

METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO

1. AVVIAMENTO.

- Formazione dei coordinatori regionali e dei Docenti coinvolti, a cura del coordinatore nazionale.

2. LABORATORIO – PRIMA PARTE: LA FORMAZIONE. IL QUESTIONARIO. IL SONDAGGIO SUL TERRITORIO.

- Acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze primarie sul fenomeno della corruzione attraverso la lettura/studio di dispense esplicative sul tema. Una/due lezioni interattive in classe, confronto e discussione sul materiale studiato, a guida dei Docenti coinvolti nel progetto.
- Approccio sperimentale induttivo all'ideazione e formulazione di un Questionario anonimo sul tema da parte degli studenti. Lavoro del gruppo classe e/o interclasse, guidato dai Docenti.
- Sintesi dei Questionari prodotti dalle Scuole (uno per ciascun Istituto) e definizione di un modello unico (uno per Regione) valido per tutte le Scuole del territorio regionale (a cura del coordinatore nazionale, supportato dai coordinatori regionali – supervisione a cura della direzione del Master APC dell'Università di Pisa)
- Stampa delle schede del Questionario (a cura del LSS “ G. Peano”)
- Incontro plenario con gli Esperti: gli studenti partecipanti di tutte le scuole della Regione incontrano Magistrati ANM, Giornalisti, Docenti universitari del Master APC ed Esperti ANA (Autorità Nazionale Anticorruzione). Seminario di approfondimento per la formazione dello studente. I relatori illustrano la storia della corruzione in Italia, con riferimenti specifici alla Regione in cui operano gli studenti e nella quale si svolge l'incontro. Gli studenti apprendono le diverse pratiche di contrasto e lotta alla corruzione. Gli esperti preparano gli studenti alla distribuzione del Questionario sul territorio: Question Time sull'approccio con il cittadino, la somministrazione delle schede, la raccolta, lo spoglio e l'organizzazione dei dati. L'evento plenario si terrà, compatibilmente con le disponibilità del luogo, nei locali di un Bene confiscato alla criminalità organizzata.
- Lavoro sul territorio. Distribuzione del Questionario nei distretti di competenza delle Scuole. Selezione dei cittadini destinatari tra le categorie più esposte al fenomeno della corruzione.
- Raccolta e spoglio delle schede compilate. Analisi, elaborazione e commento dei dati

rilevati. Rappresentazione grafica comparata dei risultati. Riflessioni personali (testimonianze, saggi, racconti) e approfondimenti di carattere culturale e ambientale. Lavoro di gruppo interclasse e individuale, guidato dai Docenti e supportato dai coordinatori regionali.

3. LABORATORIO – SECONDA PARTE

- Workshop su un caso specifico di corruzione emerso e perseguito nel territorio della Regione (selezione del caso a cura del Magistrato ANM e del Giornalista di riferimento nelle singole Regioni). Gli studenti lavorano al caso in esame con il magistrato, il giornalista di riferimento e un avvocato penalista, presso un’aula del Tribunale di zona. Gli studenti hanno a disposizione gli atti processuali e la rassegna stampa del caso giudiziario, forniti dagli esperti. Al termine del Workshop producono una relazione di sintesi. Attività di gruppo interclasse, guidata dai Docenti.

4. LABORATORIO - TERZA PARTE: EDIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL “PICCOLO ATLANTE DELLA CORRUZIONE”

- Lavoro redazionale con tecnologie informatiche. Sperimentazione di attività grafica ed editoriale. Organizzazione della pubblicazione: impostazione grafica, divisione per capitoli, editing del testo, impaginazione.
- Gli studenti di ogni scuola redigono autonomamente e liberamente il “Piccolo Atlante della corruzione” del proprio Istituto Scolastico. Lavoro di gruppo interclasse, guidato dai Docenti. Consegna del documento in formato digitale, in stesura definitiva, ai coordinatori regionali.
- Stampa degli Atlanti e distribuzione alle Scuole (a cura del LSS G. Peano e di *LeG*).

5. LABORATORIO QUARTA PARTE: DIFFUSIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

- Incontro conclusivo plenario. Tutti gli studenti della Regione, coinvolti nel progetto, si riuniscono nuovamente con gli Esperti che li hanno affiancati (Docenti, Magistrati ANM, Giornalisti, Esperti ANA, Avvocati). In questo caso, l’incontro si svolge ‘a parti invertite’: gli studenti conferiscono agli Esperti il quadro di conoscenze acquisite; condividono con loro le scoperte sullo stato di “salute civica” del loro Municipio o Distretto urbano; comparano i diversi profili di legalità portati all’attenzione dalle singole indagini delle Scuole della Regione. La preparazione degli studenti all’incontro è a cura dei Docenti. Anche questa volta l’evento plenario si terrà, ove possibile, nei locali di un Bene confiscato alla criminalità organizzata, presente sul territorio.
- Gli studenti consegnano gli Atlanti alle Istituzioni interessate: Municipi e Comuni oggetto d’indagine, MIUR, ANA, ANM, la Repubblica.it, Università di Pisa.

FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO:

Le 5 fasi di sviluppo del progetto, riportate nella descrizione del Format, si articolano nell’arco dell’intero Anno Scolastico 2015/16 a partire dal mese di novembre fino al mese di aprile incluso.

TECNOLOGIE UTILIZZATE

Tecnologie informatiche: programmi di scrittura, di grafica, infografica e design per la terza edizione del Piccolo Atlante della corruzione.

Creazione facoltativa e utilizzo di slide da parte degli studenti nell'incontro finale e alla consegna degli Atlanti alle Istituzioni.

Libero accesso e utilizzo da parte degli studenti del sito web del progetto (www.piccoloatlantedellacorruzione.it) come piattaforma di scambio e comunicazione a disposizione degli alunni di tutte le scuole partecipanti; come luogo di sintesi e comparazione dei diversi esiti delle indagini; come 'banca dati', organizzata e gestita dagli studenti stessi, sulla percezione della corruzione indagata per micro aree.

Produzione facoltativa di video-reportage ad opera degli studenti delle fasi lavorative e degli eventi plenari e pubblici (incontri con gli Esperti; Workshop; presentazione e consegna degli Atlanti alle Istituzioni), come materiale d'archivio e Promotional-video del progetto.

COLLEGAMENTO CON PROGETTI GIÀ ATTUATI

Replica del Format pilota già attuato in via sperimentale nell'a. s. 2013/2014 in quattro Scuole di Roma e una Scuola di Minturno (LT); nell'a. s. 2014/2015 in cinque Scuole di Roma, una di Minturno (LT); tre Scuole di Milano, una di Cinisello Balsamo; tre Scuole di Napoli, una di Castellammare di Stabia, una di Santa Maria Capua Vetere.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenza e prevenzione della corruzione per le nuove generazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Pratica della cultura della legalità intesa come bene primario per lo sviluppo della persona e come motore per la crescita economica e sociale di una comunità.

RISULTATI ATTESI

Accrescimento dei comportamenti etici e civili nei giovani in età evolutiva.

Attivazione del senso di responsabilità pubblica nello svolgimento di un incarico di utilità sociale.

Acquisizione di competenze di base sul tema della corruzione; interiorizzazione del problema quale grave ostacolo culturale attraverso l'esperienza diretta sul territorio.

Conquista di un alto grado di consapevolezza attiva del valore della legalità.

Percezione della funzione di cittadino attivo all'interno della propria comunità.

Incremento delle competenze psicosociali (Life Skills).

Sviluppo della dimensione comunicativa e delle capacità di relazione interpersonale al di fuori del contesto scolastico.

TIPOLOGIA PRODOTTI FINALI

Pubblicazione di natura scientifica dal titolo *“Piccolo Atlante della corruzione”*, basata sulle diverse fasi di ricerca previste dal Format.

RACCORDI CON IL TERRITORIO

I raccordi con il territorio sono presenti ai punti 2, 3, 5 della descrizione del Format su base regionale.

2. Somministrazione del Questionario alla cittadinanza del Municipio/Distretto/Comune di pertinenza della Scuola.

3. Workshop presso un’aula di Tribunale della Procura di zona o in uno spazio offerto dal Municipio/Distretto/Comune.

5. Presentazione e consegna degli Atlanti presso le sedi delle Istituzioni locali, Municipi e/o Distretti urbani e/o Comuni interessati dall’indagine.

SPERIMENTAZIONE GUIDATA IN CLASSE/SCUOLA

La sperimentazione guidata dai Docenti in classe o attraverso lavoro interclasse è presente ai punti 2, 3, 4, 5 della descrizione del Format.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Al termine dell’intero percorso didattico, i risultati conseguiti, corredati dai prodotti finali (Atlanti) e dalle documentazioni-video delle diverse fasi del lavoro, saranno pubblicati sul sito delle Scuole partecipanti, del Master APC dell’Università di Pisa, di *Libertà e Giustizia*, dell’Autorità Nazionale Anticorruzione e delle Istituzioni locali coinvolte. Inoltre, il progetto e gli obiettivi raggiunti si avvarranno della comunicazione sostenuta dal quotidiano online *la Repubblica.it*

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Replica e ampliamento del Format alle scuole di altre Regioni per il successivo a. s. 2016/2017.

PIANIFICAZIONE DEI TEMPI

Le 5 fasi del progetto riportate nella descrizione del Format si articolano nell’arco dell’intero Anno Scolastico in corso, 2015/2016, a partire dal mese di novembre fino al mese di aprile incluso.

Coordinatore responsabile

Beatrice Ravaglioli

Libertà e Giustizia - Circolo di Roma

beatravaglioli@tiscalinet.it

3358167422